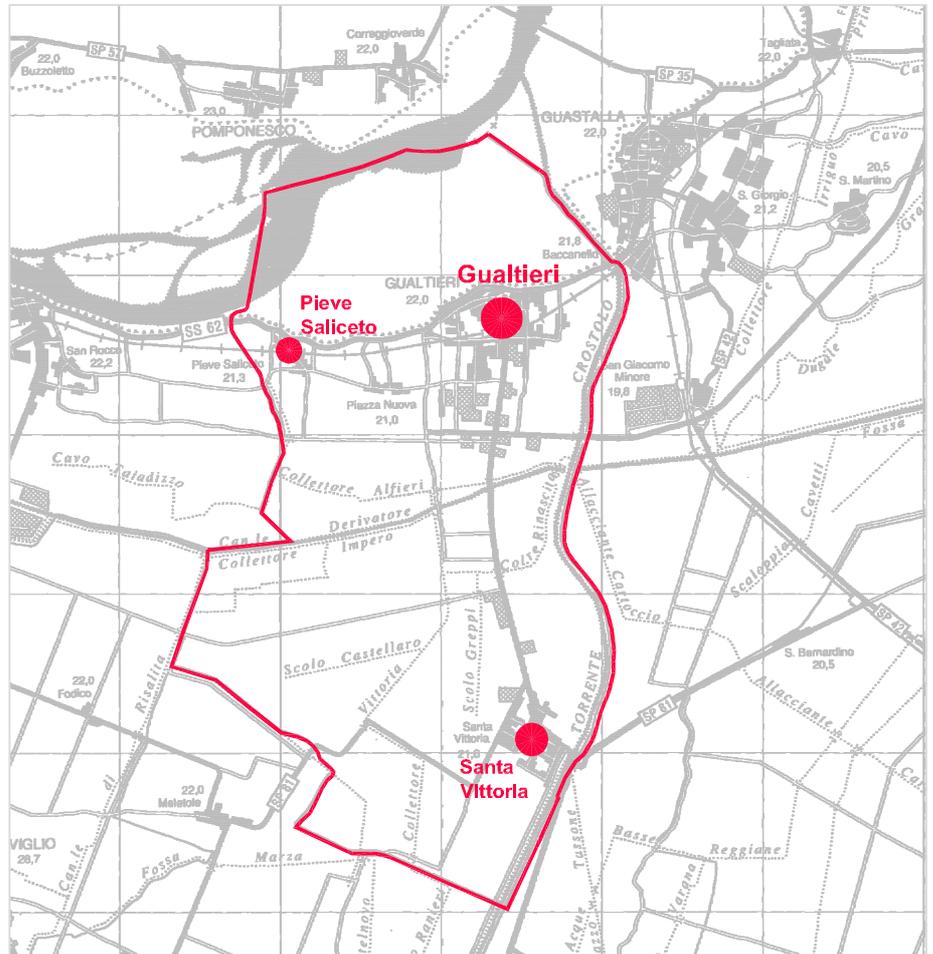


PROVINCIA DI REGGIO EMILIA COMUNE DI GUALTIERI

PS4

PIANO STRUTTURALE COMUNALE



Art.28 Legge Rg. 24 Marzo 2000 n° 20

Adottato con D.C. n° 47 del 27-07-2012

Approvato con D.C. n° del

Scheda dei Vincoli

Vol. PS4

ccdp



centro cooperativo di progettazione sc
architettura Ingegneria urbanistica

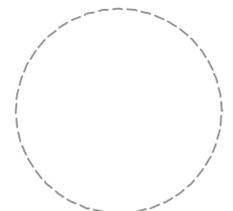
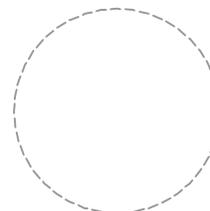
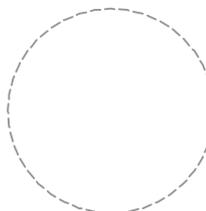
via Lombardia n.7
42124 Reggio Emilia
tel 0522 920460
fax 0522 920794
www.ccdprog.com
e-mail: info@ccdprog.com
c.f.p. iva 00474840352



Il Progettista
Arch. ALDO CAITI

Il Sindaco

Il Segretario





P.S.C. - PIANO STRUTTURALE COMUNALE

(Art. 28 Legge Rg. 24 Marzo 2000 n° 20)

Adottato con D.C.C. N°47 del 27 Luglio 2012

Approvato con con D.C.C. N° del

SCHEDA DEI VINCOLI

Progettista responsabile:
Arch. Aldo Caiti

Gruppo di lavoro CCDP:
Grazia Bagnacani (*Coordinamento*)
Simone Caiti
Simonetta Luciani
Caterina Lucenti

Consulenti VAS/ValSAT:
Studio Alfa di Reggio Emilia

Analisi geologico - ambientale:
Dr. Geol. Sergio Lasagna

*Redazione Carta archeologica e
Carta della Potenzialità archeologica*
Dott. Ivan Chiesi
(AR/S Archeosistemi s.c.)

Marzo 2014

Centro cooperativo di progettazione
società cooperativa
Architettura Ingegneria Urbanistica

via Lombardia n. 7
42124 Reggio Emilia
tel 0522 920460
fax 0522 920794

www.ccdprog.com
e-mail: info@ccdprog.com
c.f. / p. iva 00474840352
reg. soc. Trib. RE n. 7636



INDICE

BENI PAESAGGISTICI – AREE TUTELE PER LEGGE.....	1
SISTEMI, ZONE ED ELEMENTI STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO E DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO	2
TUTELA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE	4
RETE NATURA 2000	7
PROGETTI E PROGRAMMI INTEGRATI DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	7
FASCE FLUVIALI	7
ALTRI VINCOLI DI LIMITAZIONE DELLE TRASFORMAZIONI URBANISTICO - EDILIZIE.....	8

BENI PAESAGGISTICI – AREE TUTELE PER LEGGE	
Nome	Atto di derivazione e contenuti
<p>Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nelle Acque Pubbliche</p> <p><i>n° 1 – Fiume PO; n° 54 – Fossa Marza di Castelnovo, Traversagno, Fossa Marza di Poviglio; n° 55 – Cavo Parmigiana di Brescello o Scaloppia; n° 62 – Torrente Crostolo; n° 82 – Canalazzo Castelnovese</i></p>	<p>AREE TUTELE PER LEGGE (Parte III del D. Lgs. 42/2004 - Art. 142 lett. c - Aree tutelate per legge (recepita da Legge 431/1985 cd. "Legge Galasso"): Procedure previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio relative all'autorizzazione paesaggistica.</p> <p>I Corsi d'acqua iscritti nelle Acque Pubbliche rivestono valore storico, ambientale, paesistico e idraulico - territoriale di carattere regionale e provinciale.</p>
<p>Fascia laterale di 150 metri dalle acque pubbliche</p>	<p>AREE TUTELE PER LEGGE Parte III del D. Lgs. 42/2004 - Art. 142 lett. c - Aree tutelate per legge (recepita da Legge 431/1985 cd. "Legge Galasso"): Procedure previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio relative all'autorizzazione paesaggistica.</p> <p>Per l'esatta individuazione della fascia dei 150 m. del vincolo si ritiene che "le fasce laterali ai fiumi, per la lunghezza di 150 m., vadano calcolate con riferimento alla delimitazione effettiva del corso d'acqua, cioè a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine, quando quest'ultimo espliciti una funzione analoga alla sponda nel contenere le acque di piena ordinaria.</p>
<p>Vincolo paesaggistico del Fiume PO</p>	<p>AREE TUTELE PER LEGGE Parte III del D. Lgs. 42/2004 - Art. 142 lett. c - Aree tutelate per legge (recepita da Legge 431/1985 cd. "Legge Galasso"): Procedure previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio relative all'autorizzazione paesaggistica.</p> <p>Tutta la superficie golenale quale definita dal piede esterno dell'argine maestro è da considerarsi oggetto di tutela e quindi sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Linee guida per l'individuazione delle aree tutelate per legge negli strumenti urbanistici comunali del PTCP 2010).</p>
<p>Boschi</p>	<p>AREE TUTELE PER LEGGE (Parte III del D.Lgs. 42/2004, – Codice dei beni culturali e del paesaggio, art.142 lett. g - Aree tutelate per legge (recepita da Legge 431/1985 cd. "Legge Galasso"): Procedure previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio relative all'autorizzazione paesaggistica.</p> <p>Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.</p>

SISTEMI, ZONE ED ELEMENTI STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO E DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO	
Denominazione	Atto di derivazione e contenuti
Sistema Forestale boschivo	<p>Recepimento del D.Lgs. 227/2001 Recepimento del PTCP 2010 (artt. 36 e 38 NA PTCP) Si tratta dei terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento. Il Sistema forestale boschivo è soggetto a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE</p>
Piante meritevoli di tutela	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 38 NA PTCP) Esemplari arborei singoli, in filari o in gruppi isolati con caratteristiche di rarità, eccezionalità (per dimensioni e indice di boscosità) o interesse paesaggistico dovuto alla relazione tra specie individuata ed ambiente circostante. Esemplari soggetti a tutela secondo quanto disposto dalle Norme di PSC e RUE.</p>
Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (Zone di tutela ordinaria e Zone di tutela delle golene del PO)	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 40 NA PTCP) Tutela della regione fluviale, intesa quale porzione del territorio contermina agli alvei e caratterizzata da fenomeni morfologici, idraulici, naturalistico-ambientali e paesaggistici connessi all'evoluzione attiva del corso d'acqua o come testimonianza di una sua passata connessione. Le Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE</p>
Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 41 NA PTCP) Strategie di messa in sicurezza, di tutela dal rischio di tracimazione ed esondazione, di inquinamento, di salvaguardia delle componenti naturalistiche e paesaggistiche dell'ecosistema, ponendosi obiettivi di recupero e riqualificazione delle risorse naturali, di miglioramento dell'efficienza idraulica, di manutenzione e rinaturazione dei bacini, degli alvei e delle sponde, di valorizzazione delle componenti naturali del sistema idrografico e di tutela del territorio antropizzato. Gli Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua sono soggetti a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE</p>

SISTEMI, ZONE ED ELEMENTI STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO E DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO	
<i>Denominazione</i>	<i>Atto di derivazione e contenuti</i>
Zone di tutela naturalistica	Recepimento del PTCP 2010 (art. 44 NA PTCP) Aree caratterizzate da elementi fisici, geologici, morfologici, vegetazionali e faunistici di particolare interesse naturalistico e/o rarità, alle quali sono conferite finalità prioritarie di tutela dell'equilibrio eco-sistemico e della biodiversità, di valorizzazione del paesaggio e di ricerca scientifica. Le Zone di tutela naturalistica sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE
Dossi di Pianura	Recepimento del PTCP 2010 (art. 43 NA PTCP) Tutela delle componenti geologiche, morfologiche, vegetazionali, storico-insediative e delle loro reciproche interrelazioni che, nel loro insieme, definiscono la struttura e la caratterizzazione di tali sistemi di paesaggio. Il Sistema dei dossi di pianura è soggetto a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE

TUTELA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE	
Denominazione	Atto di derivazione e contenuti
<p>Zone ed elementi di interesse storico-archeologico:</p> <p>b1 – Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica</p> <p>b2 – Aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazioni di rinvenimenti</p>	<p>Adempimenti richiesti dal PTCP 2010 (art. 47 PTCP) e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici : redazione della “Carta archeologica” del territorio comunale.</p> <p>Tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico-archeologico, con assegnazione della categoria di tutela approvata dalla competente Soprintendenza .</p> <p>Le Zone ed elementi di interesse storico-archeologico sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE.</p>
Centri e nuclei storici	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 49 NA PTCP) e classificazione degli abitati storici a seguito dell’analisi effettuata in sede di stesura del Quadro conoscitivo del PSC.</p> <p>Tutela, valorizzazione e conservazione dei tessuti di antica formazione individuati come centri e nuclei storici e delle loro aree d’integrazione storico paesaggistica..</p> <p>I centri e nuclei storici sono soggetti alle prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE.</p>
<p>Strutture insediative territoriali storiche non urbane</p> <p><i>Corte Maria Vittoria</i></p>	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 50 NA PTCP)</p> <p>Tutela e valorizzazione dei sistemi storico-paesaggistici non urbani afferenti le principali strutture insediative storiche (come ville, corti agricole, castelli, chiese) caratterizzate dal ruolo territoriale, ancora oggi riconoscibile, di elementi ordinatori di vaste porzioni del paesaggio e delle loro aree d’integrazione storico-paesaggistica.</p> <p>Le Strutture insediative territoriali storiche non urbane sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE.</p>
<p>Complessi edilizi ed Edifici vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004 (Decreti ai sensi di Lg. 1089/1939 e notifiche ai sensi Lg 364/1909)</p>	<p>Parte II del D. Lgs. 42/2004 - Art. 10 - Beni culturali (recepite da L.1089/1939).</p> <p>Beni che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico. Obbligo di conservazione per i beni culturali, i quali non possono essere demoliti, o modificati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico od artistico senza autorizzazione del Ministero</p> <p>Procedure previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio relative all'autorizzazione. Nello specifico la realizzazione di interventi sottoposti al vincolo storico-artistico è sempre subordinata al preventivo rilascio di apposita autorizzazione da parte della competente Soprintendenza..</p> <p>Beni soggetti a tutela secondo quanto disposto dalle Norme di PSC e RUE.</p>

TUTELA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE	
Denominazione	Atto di derivazione e contenuti
<p>Edifici e complessi edilizi esterni ai centri e nuclei storici catalogati dal PTCP 2010</p> <p><i>Botte Bentivoglio; Casino Canossa</i></p>	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 50 NA PTCP)</p> <p>Edifici e complessi edilizi di maggior pregio e interesse esterni ai centri e nuclei storici comprensivi degli spazi inedificati di carattere pertinenziale, dei percorsi di accesso e degli eventuali manufatti minori correlati e delle eventuali aree di integrazione storico-paesaggistica.</p> <p>Tali edifici sono soggetti a tutela secondo le disposizioni dettate dalle Norme del PSC e del RUE.</p>
<p>Edifici e complessi edilizi di valore monumentale e di interesse storico-architettonico individuati dal PSC</p>	<p>Adempimenti richiesti dal PTCP 2010 (art. 50 NA PTCP) : censimento e catalogazione degli edifici e complessi edilizi di interesse storico-architettonico e di pregio storico-culturale esterni ai centri e nuclei d'impianto storico.</p> <p>Recupero nel rispetto delle categorie normative evidenziate nelle Schede operative della disciplina particolareggiata del RUE e delle prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE.</p>
<p>Elementi della centuriazione</p>	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 48 NA PTCP)</p> <p>Tutela e valorizzazione degli elementi persistenti testimoniali dell'impianto storico della centuriazione. Comprendono tutti gli elementi orientati secondo la centuriazione e riconducibili, attraverso l'esame dei fatti topografici, alla divisione agraria romana.</p> <p>Gli Elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione sono soggetti a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE.</p>
<p>Viabilità storica</p>	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 51 NA PTCP) e integrazione con viabilità storica di livello comunale.</p> <p>Tutela e salvaguardia dei tracciati viabilistici storici attraverso la manutenzione e conservazione delle attuali caratteristiche (sia per quanto concerne gli aspetti strutturali sia per quanto attiene l'arredo e le pertinenze di pregio), la valorizzazione e salvaguardia del patrimonio vegetale connesso alla sede stradale.</p> <p>La Viabilità storica è soggetta a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE.</p>

TUTELA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE	
Denominazione	Atto di derivazione e contenuti
Sistema delle Bonifiche storiche di pianura	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 53 NA PTCP): Aree agricole la cui organizzazione territoriale, costituita da sistema idrografico e sistema insediativo storico (edificato, viabilità e percorsi, compresi poderali ed interpoderali), mantiene sostanzialmente riconoscibile l'assetto assunto in seguito alle bonifiche storiche che hanno interessato la pianura reggiana e che rivestono particolare interesse storico-testimoniale..</p> <p>Le Zone interessate dalle Bonifiche storiche di pianura sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE, secondo l'individuazione di zone, sistemi ed elementi in esse ricadenti.</p>
<p>Sistema storico delle acque derivate e delle opere idrauliche – Cavi e canali storici</p> <p><i>“Cavo Parmigiana Moglia, Canale Derivatore”</i></p>	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 53 NA PTCP): Componenti storiche legate alla gestione ed utilizzo delle acque, quali: canali storici ed eventuali alvei abbandonati, nonché strutture e manufatti idraulici quali molini ed altri opifici, impianti di risalita, argini, ponti-canali, chiuse, sbarramenti.</p> <p>Il Sistema storico delle acque derivate e delle opere idrauliche è soggetto a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE.</p>
<p>Viabilità panoramica</p> <p><i>Strada argine maestro (SS 62R)</i></p>	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 55 NA PTCP) e integrazione con viabilità storica di livello comunale.</p> <p>Tutela e salvaguardia dei valori paesaggistico – ambientali dei tracciati viabilistici con presenza di punti di veduta o scorci visivi particolarmente significativi per la percezione delle emergenze di valore paesaggistico.</p> <p>La Viabilità panoramica è soggetta a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE.</p>

RETE NATURA 2000	
Denominazione	Atto di derivazione e contenuti
Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) <i>SIC – ZPS IT4030020 denominato “Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara”</i>	SIC - Direttiva n. 92/43/CEE: ZPS – Direttiva n. 2009/147/CE Ampia zona di golena del Po, con presenza di coltivi, pioppeti, aree estrattive, ambienti marginali, alternate ad aree naturali o seminaturali di particolare interesse naturalistico, come lanche, stagni, canali, aree boscate, zone incolte e prati. Presenza di specie vegetali rare e/o minacciate e di 26 specie di uccelli (prevalentemente acquatici) di interesse comunitario. Il territorio comunale comprende in parte il SIC-ZPS.

PROGETTI E PROGRAMMI INTEGRATI DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	
Denominazione	Atto di derivazione e contenuti
Progetti e Programmi integrati di valorizzazione del Paesaggio <i>Corso del Torrente Crostolo</i>	Recepimento del PTCP 2010 (art. 101 NA PTCP) Strumenti per favorire l'attuazione delle azioni strategiche, degli indirizzi e delle direttive definiti nelle schede per i diversi ambiti di paesaggio e contesti di rilevanza paesaggistica del PTCP 2010.

FASCE FLUVIALI	
Denominazione	Atto di derivazione e contenuti
Fascia di deflusso della piena – Fascia A Fascia di esondazione – Fascia B Area di inondazione per piena catastrofica – Fascia C	Recepimento del PTCP 2010 (con valore di P.A.I dell'Autorità di Bacino del Fiume Po) (art. 68 NA PTCP). Strategie di sicurezza, mantenimento e/o recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo, stabilità delle difese e delle fondazioni delle opere d'arte, migliorare le condizioni di funzionalità idraulica, conservazione e miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali In tali ambiti si applicano le norme del PAI-PTCP e del PSC e RUE.

ALTRI VINCOLI DI LIMITAZIONE DELLE TRASFORMAZIONI URBANISTICO - EDILIZIE	
Denominazione	Atto di derivazione e contenuti
Rispetto stradale	D.L. 30.4.1992 N. 285 (Nuovo Codice della Strada) Le aree ricomprese all'interno del limite di rispetto stradale sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE in conformità ai disposti di cui all'articolo 3 del D.M. 1/4/1968 N. 1404, del D.L. 30.4.1992 N. 285 (Nuovo Codice della Strada), del D.P.R. 16.12.1992 N. 495 e s.m.i. I limiti minimi di arretramento delle strade sono diversificati a seconda della classificazione delle stesse.
Rispetto cimiteriale	Legge 166/2002 (art. 28) Detti ambiti potranno essere ampliati in relazione alle esigenze d'intervento della Pubblica Amministrazione nell'ambito delle aree di rispetto cimiteriale, senza che ciò costituisca variante al PSC e al RUE; in tali casi devono intendersi automaticamente adeguate le fasce di rispetto cimiteriale.
Metanodotto SNAM e relative fasce di rispetto	D.M. 24.11.1984 e s.m.i. – D.M. 16.04.2008 Lungo i tracciati dei metanodotti la fascia di rispetto da osservarsi dipende dalla pressione di esercizio, dal diametro della condotta, dalla natura del terreno di posa e dal tipo di manufatto esistente.
Linee elettriche di alta e media tensione e fasce di rispetto	Legge Quadro 36/2001 e relativi D.P.C.M. 08/07/2003 e DD.MM. 29/05/2008 In cartografia di PSC viene indicata anche la "fascia di attenzione" corrispondente al valore di 2 μ T.